

Cari Colleghi,

la Commissione CF Lab Europa di Cassa Forense è dall'inizio dell'anno 2014 al lavoro, in contatto con gli Assessorati competenti di tutte le Regioni Italiane, per far sì che venga tradotta in realtà quella che oggi è anche una espressa previsione normativa nel ns. Paese, e cioè l'apertura all'utilizzo dei fondi strutturali europei FES e FESR anche ai liberi professionisti, e tra essi gli avvocati.

In un momento di grave crisi come l'attuale, infatti, l'utilizzo delle possibilità concrete agevolative previste da tali fondi rappresenta una leva importantissima per il superamento della crisi, anche sotto il profilo della difficoltà di accesso al credito che spesso proprio le fasce giovani e femminili dell'avvocatura riscontrano, e, soprattutto, per consentire ed agevolare nuovi investimenti, sia per quanto concerne le strutture e i beni materiali, e tra essi le dotazioni tecnologiche oggi sempre più importanti anche per noi, sia per quanto concerne la partecipazione a corsi di formazione, e quindi l'acquisizione e/o il mantenimento di nuove competenze, funzionali ad una sempre maggiore competitività e sviluppo degli studi professionali.

Finalmente gli sforzi esperiti hanno aperto una piccola breccia anche nella nostra Regione, che finalmente ha adottato alcune prime misure specificatamente ricolte anche ai liberi professionisti. Siamo sicuri, però, che una volta che la strada è stata aperta, si potrà solamente migliorare.

Con questa comunicazione Vi illustro sinteticamente due primi interventi a cui anche noi avvocati possiamo accedere.

In primo luogo Vi informo che in Emilia Romagna è stato istituito un **fondo di microcredito di 2 milioni di euro, assegnato in gestione ad Unifidi**, che punta a finanziare lo sviluppo di piccole iniziative imprenditoriali e professionali.

La Regione Emilia Romagna, come le altre del resto, mediante i programmi regionali, nazionali e comunitari che gestisce direttamente, sostiene progetti d'impresa nel campo della ricerca, dell'innovazione, dell'internazionalizzazione, attraverso contributi diretti, a fondo perduto, agevolazioni finanziarie, organizzazione della rete dei servizi per la ricerca e l'innovazione, azioni di promozione. A fronte di tale impegno chiede ai beneficiari delle misure di cui sopra di contribuire a rendere più sostenibile e innovativo il territorio regionale, e quindi, per quanto concerne i professionisti, di presentare richieste di finanziamento e/o progetti che abbiano come scopo un effettivo sviluppo ed un effettivo miglioramento dei servizi professionali offerti, sì da comportare una positiva ricadute non solo per il professionista che ne sarà beneficiario, ma più in generale per la categoria cui appartiene e per le imprese e i cittadini del territorio. Tutto ciò in armonia con i principi e gli obiettivi della strategia Europa 2020, attualmente in corso.

Il Fondo di che trattasi, è stato per l'appunto costituito per promuovere l'accesso al credito dei liberi professionisti, dei lavoratori autonomi e delle micro imprese, operanti sul territorio regionale. Le iniziative finanziabili riguardano lo sviluppo dell'attività.

Il credito a erogarsi potrà essere utilizzato per:

- l'acquisto di beni;
- il pagamento di corsi di formazione e alta formazione;

- esigenze di liquidità connesse allo sviluppo dell'attività, compreso il costo di personale aggiuntivo;
- Investimenti in innovazione, in prodotti e soluzioni di Ict e sviluppo organizzativo, oltre alla messa a punto di prodotti e/o servizi che presentino potenzialità concrete di sviluppo e consolidamento di nuova occupazione.

Le domande per accedere ai finanziamenti possono essere presentate **fino al prossimo 31 dicembre**: l'importo del credito è compreso tra un minimo di **5 mila ed un massimo di 15 mila euro, a rimborsarsi in un arco temporale tra 36 e 60 mesi.**

Possono far richiesta per ricevere i finanziamenti:

- i lavoratori autonomi e liberi professionisti che operano in Emilia-Romagna che alla data della domanda siano titolari di partita iva da un minimo di un anno e da non più di 5, con fatturato compreso tra 15 e 70 mila euro;
- **i liberi professionisti iscritti agli ordini professionali o aderenti alle associazioni professionali oppure forme aggregate tra professionisti con i medesimi requisiti previsti per le imprese;**
- le imprese individuali, società di persone, società a responsabilità limitata semplificata o società cooperative operanti in Emilia-Romagna che alla data della domanda siano avviate da almeno un anno e da non più di 5 con fatturato annuo compreso tra 15 e 100 mila euro. Per poter presentare la domanda basta possedere la Partita Iva ed avere iniziato l'attività da almeno un anno.

La domanda è a sportello, e quindi senza una scadenza precisa, ma sino ad esaurimento delle risorse disponibili. Trattandosi di un fondo a rotazione, però, gli importi che vengono via via restituiti dai beneficiari ritornano a costituire le dotazioni del fondo, che quindi non dovrebbe esaurirsi, e che comunque può essere eventualmente rideterminato.

Per verificare direttamente ogni dettaglio, nonchè trovare e scaricare la modulistica per la presentazione delle domande, Vi invito ad accedere al sito di Unifidi, a questo link:

<http://www.unifidi.eu/Microcredito/Introduzione.aspx>

Per ricevere maggiori informazioni e per accedere al Fondo il richiedente potrà rivolgersi agli sportelli abilitati presenti in tutte le province della Regione Emilia Romagna, i cui riferimenti sono reperibili al link che Vi ho indicato.

In aggiunta a ciò, è stato recentissimamente approvato un bando, che apre oggi 3 aprile, denominato **Progetti Ict per professionisti**, pubblicato il 22 marzo scorso. E' un bando che si inserisce nel Programma Operativo Regionale (POR) che utilizza i fondi del Fondo Europeo di Sviluppo Regionale (FESR) 2014/2020 ed è destinato ad erogare Agevolazioni e Finanziamenti per le Attività Professionali.

Obiettivi

Il bando è finalizzato al supporto di soluzioni Ict per le attività delle libere professioni e l'implementazione di servizi e di soluzioni avanzate in grado di

incidere significativamente sull'organizzazione interna, sull'applicazione delle conoscenze, sulla gestione degli studi e sulla sicurezza informatica.

Beneficiari

Il bando è rivolto a:

- **Liberi professionisti ordinistici**, titolari di partita Iva, esercitanti attività riservate, iscritti ai sensi dell'art. **2229 del codice civile** a **Ordini o Collegi professionali** e alle rispettive Casse di previdenza, che operano in forma singola, associata o societaria
- Liberi professionisti **non ordinistici** titolari di partita Iva, autonomi, operanti in forma singola, o associata di "studi formalmente costituiti" (**esclusa la forma di impresa**). . Siano iscritti alla gestione separata Inps previsto dall'art. 2, comma 26 della Legge 335/95, anche appartenenti ad Associazioni professionali riconosciute di cui alla L. n.4/2013

Interventi ammessi

I progetti dovranno contribuire a creare opportunità di sviluppo, consolidamento e valorizzazione delle attività libero professionali tramite la realizzazione d'interventi per:

- **favorire lo sviluppo**, la strutturazione delle attività libero professionali e il loro riposizionamento
- **facilitare l'affiancamento** dell'attività professionale ai processi di efficientamento della pubblica amministrazione
- **incentivare gli investimenti** in nuove tecnologie, innovazioni di processo, in tecnologie informatiche
- **diffondere la cultura d'impresa**, dell'organizzazione e della gestione/valutazione economica dell'attività professionale
- **consolidare le realtà professionali** attraverso la stabilizzazione del lavoro

I progetti per i quali viene presentata domanda di contributo dovranno avere una dimensione minima di investimento pari a complessivi **€ 15.000,00**

Il contributo è concesso per un importo pari al **40% dell'investimento** ritenuto **ammissibile** fino ad un massimo di **€ 25.000,00**.

Scadenze

La presentazione della domanda avviene per via telematica tramite applicativo web **Sfinge 2020**. Le domande La trasmissione della domanda di contributo dovrà essere effettuata, pena la non ammissibilità, entro le seguenti scadenze (due distinte "finestre"):

- dalle ore **10.00** del giorno **3 maggio 2017**, fino alle ore **17.00** del giorno **31 maggio 2017**. Le risorse disponibili per i progetti presentati in questa finestra ammontano ad **Euro 1.000.000**
- dalle ore **10.00** del giorno **12 settembre 2017**, alle ore **17.00** del giorno **10 ottobre 2017**. Le risorse disponibili per i progetti presentati in questa finestra ammontano ad **Euro 2.000.000**

Avv. Michelina Grillo
Delegato Cassa Forense Distretto di Bologna
Coordinatore Commissione CF Lab Europa

Per informazioni

Sportello imprese

dal lunedì al venerdì, 9.30-13.00

tel. 848.800.258 (chiamata a costo tariffa urbana, secondo il proprio piano tariffario) infoporfesr@regione.emilia-romagna.it

Maggiori notizie e modulistica relativi a questo bando sono disponibili al link seguente:

<http://www.regione.emilia-romagna.it/fesr/opportunita/2017/professionisti>

Con l'auspicio che questa comunicazione possa essere per Voi di interesse, Vi ringrazio dell'attenzione e Vi saluto cordialmente.

Bologna, li' 27 marzo 2017

Michelina Grillo